

Una mozione PCI inchioda DC e alleati alle proprie responsabilità

In pericolo la riforma sanitaria per le inadempienze regionali

Non è stato predisposto nulla affinché il servizio nazionale possa essere funzionante dal 1° gennaio prossimo - Ancora irrisolta la questione dell'ospedale di Sapri - Sono stati mal ripartiti i fondi

Il 1. gennaio prossimo dovrebbe segnare l'avvio sul territorio nazionale e quindi anche in Campania del servizio sanitario. C'è però nei comunisti la fondata preoccupazione che le inadempienze della Regione comportino nei fatti la impossibilità del passaggio dal vecchio regime assistenziale a quello nuovo senza interruzione nella continuità delle prestazioni.

Realizzato dall'amministrazione comunista il centro socio-sanitario

Come a Capodrise si tutela la salute

Ad un anno dall'approvazione della legge di riforma, l'impegno del governo per la sua attuazione non pare certo accresciuto.

Certe scadenze come la presentazione del piano sanitario nazionale, non sono state rispettate ed appare problematico l'avvio entro il primo gennaio 1980.

Infatti, quelle Regioni che hanno lavorato in anticipo, si troveranno pronte a funzionare una volta superata l'impasse, altre, come la Regione Campania, mancano ancora un grave ritardo.

Una tale posizione sta di fatto rendendo più ardua la situazione fra Nord e Sud nel settore dei servizi sociali, unificando uno dei primi contenuti della riforma che assicura la uniformità delle prestazioni sul territorio nazionale.

C'è, dunque, il rischio concreto che i cittadini della Campania si finisca dalla padella nella brace.

Conseguenza di un tale stato di cose, è stata ad esempio, la mancata istituzione delle SABB, strutture unitarie di base con compiti amministrativi, una politica ospedaliera che vede in crisi i maggiori complessi e non realizzati i presidi periferici.

Attraverso questo sistema si allarga la partecipazione alla gestione, cresce la consapevolezza, se è vero che ancora esiste uno scarto fra la portata della legge e la situazione reale.

In nessun posto come nel Mezzogiorno diventa vero che parlare di salute significa parlare di fame, servizi igienici, case e strade, ed in questo senso non appare disperso un programma in tal modo impostato.

Antonio Tuorto
Resp. commissione Sanità
Federazione PCI Caserta

Dopo un primo rinvio, finalmente il via al processone

Domani in tribunale tutti i democristiani coinvolti nello scandalo ATACS a Salerno

Il dibattimento, fissato per il 30 maggio, fu «sposato» per evitare cattiva pubblicità alla vigilia delle elezioni - La vicenda giudiziaria da una denuncia del compagno Forte - Assunzioni clientelari

Rivelò rapporti tra mafia e magistratura: denunciato

Domani, alle ore 17.30, nel salone dell'emeroteca "Tucci", alla posta centrale, in piazza Matteotti, il collegio di difesa del dr. Salvatore Frasca (ex deputato socialista), composto dall'on. prof. Giuliano Vassalli, dall'on. avv. Franco De Cataldo, dagli avvocati Giovanni Bisogni, Alfredo Guarino e Rocco Trento, terrà una conferenza stampa.

Domani, finalmente, tutti gli uomini dello scandalo ATACS, l'azienda salernitana dei trasporti vanno alla sbarra. Il processo, causato da denuncia ed esposti del sindacato, si sarebbe dovuto tenere il 30 maggio di quest'anno, tre giorni prima delle elezioni politiche. Una cattiva pubblicità dunque per i politici dc coinvolti e quindi fu rinviato.

Il processo, partito da un esposto del compagno Salvatore Forte, allora segretario del Sindacato unitario dei trasporti, riguarda immensurabili assunzioni clientelari compiute all'atto dell'assorbimento da parte dell'ATACS di due ditte assorbitive che erano assenti numerosi "amici". Ma le questioni oggetto dell'inchiesta di cui il processone dell'ATACS è la conseguenza riguardano anche l'acquisto di alcuni filobus - veri e propri carotici - e la distribuzione di tessere abbonamento gratuite a professionisti.

Il concorso si poté svolgere. Ma perché tutto questo si verificasse perché, dopo il primo passaggio di mano dell'inchiesta, questa andasse avanti, ci sono volute dure lotte del sindacato, una fida-gine attenta da parte dei suoi dirigenti.

Intanto nella riunione che doveva eleggere il nuovo CDA dell'ATACS, l'altro ieri, è stato eletto solo il presidente E' Michele Giannattasio, segretario provinciale della DC.

informazioni SIP agli utenti

Cambio numeri telefonici nella rete urbana di Napoli

La SIP ricorda che è in corso il cambio di alcuni numeri telefonici compresi nelle seguenti numerazioni:

da 290000	a 299999
da 440000	a 449999
da 450000	a 459999

Il suddetto cambio numeri, peraltro già anticipato ai singoli abbonati interessati con cartolina raccomandata, viene eseguito in relazione al progressivo ampliamento degli impianti nella rete urbana di Napoli.

Si suggerisce comunque agli interessati di dare essi stessi comunicazione del nuovo numero ai propri abituali corrispondenti.

Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

Il nuovo servizio presentato ieri dall'Amministrazione provinciale

Una «Banca dei dati» per combattere l'eroina

Sarà realizzata in collaborazione coi centri di Medicina Sociale e di Igiene mentale - Raccolgerà tutte le informazioni e le esperienze utili - Ieri il seminario a S. Maria La Nova

Una banca dei dati preziosa per tutti coloro (operatori sociali, sanitari, organizzazioni territoriali, amministratori e forze politiche) che intendano condurre a fondo la battaglia contro la droga.

Si tratta del servizio-ricerca per le tossicodipendenze, istituito per la prima volta dall'amministrazione provinciale di Napoli, presso il centro di Medicina Sociale, che si avvale della collaborazione del centro di Igiene Mentale.

Il nuovo «servizio» è stato presentato all'opinione pubblica nel corso di un lungo seminario, organizzato, ieri pomeriggio, dal centro di Medicina e dal centro di Igiene Mentale nella sala del Consiglio provinciale di S. Maria La Nova, sul tema: «Droga che fare?».

Numerosi e qualificati gli intervenuti: Libero Mancuso, magistrato, membro del comitato regionale per le tossicodipendenze, Vittorio Pellegrino, direttore del centro di Igiene Mentale della Provincia, Franco Prina, del gruppo Abele di Torino, Carlo Romano, direttore dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Napoli, Enrico Tempesta, dirigente del servizio farmacodipendenze del Policlinico Gemelli di Roma, Elisa Uva, ministro della Sanità.

Parla la giovane drogata che ci ha scritto ieri

«Ora mi danno la morfina Vi racconto la mia storia»

Ha l'aria estremamente giovanile, anche se ha già 28 anni. Magra, molto magra, piccola, i gesti veloci, il modo di parlare rapidissimo. E' una di quei tossicodipendenti che hanno firmato la lettera che abbiamo pubblicato ieri: gli «stanchi di morire».

Ha accettato volentieri di parlare. Le domande sono tante, molte provocatorie. Ma lei non si lascia smontare facilmente. Accetta di spiegare la sua scelta, non la consiglia se non ai suoi peggiori nemici («a chi crede, per esempio, che chi si droga fa orgoglio, come se fosse un politico») ma la difende, come l'unica cosa che la faccia stare bene.

«Non sopporto il mestiere della prostituzione. Ero stanca e nemmeno l'ero mi faceva dimenticare le umiliazioni che subivo. Ma quando sono tornata e ricominciato l'ultimo. Avevo deciso di cambiare strada, ma non sapevo a chi rivolgermi».

Sono la

NUOVA A112 JUNIOR

Con sole L. 400.000 di anticipo e 36 comode rate diventerai JUNIOR

con me!



Vieni all'

AUTO SIGMA

Viale Colli Aminei, n. 513 - Tel. (081) 749333
Viale Partenope 11/A-B-C-D - Tel. (081) 418182

e avrai la tua auto

fima...lmente mobili a prezzi di fabbrica... anche senza anticipo in 4 anni

esposizione permanente

VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092 - 8761158

